

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00183839
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO
OGTD - Definizione porta
OGTT - Tipologia a due battenti
OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato Italia
PVCR - Regione Lombardia
PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1904/12/20
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1904/12/20
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Villa Francesco Costruzioni in ferro
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1884-1904
AUTH - Sigla per citazione	00000556
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Casa di Riposo per Musicisti Fondazione G. Verdi
CMMD - Data	1902 ca.
CMMC - Circostanza	ricordo dei benefattori
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ferro/ battitura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	ottone
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	360
MISL - Larghezza	177
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	costruzioni
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	<p>Secondo quanto segnalato in un documento conservato nell'Archivio della Casa (cart. Museo Cimeli) la realizzazione della porta si deve alla ditta Villa Francesco Costruzioni in ferro, avente sede in Via Bagutta n° 8 a Milano (officina in Viale Monza); la società risulta attiva almeno dal 1884, anno in cui partecipa all'Esposizione nazionale di Milano; viene inoltre indicata come fornitrice di Casa Reale.</p> <p>Nell'Archivio della Casa è conservato un disegno della porta eseguito da Boito (cart. Museo Cimeli). La porta serviva di accesso al Museo Verdiano; questo era collocato nelle due salette (inizialmente segnalate come abitazione del Direttore) e nei corridoi al pianterreno nella zona a destra dell'atrio d'ingresso della Casa (qui venne sistemata per qualche tempo la camera da letto del Maestro all'Hotel Milan, donata nel 1901 da G. Spatz), in parte era situato al primo piano, nella saletta di fianco al salone dei concerti; in quest'ultimo locale erano invece disposti i dipinti che erano appartenuti al compositore, che lui stesso aveva donato alla Fondazione. Il Museo venne inaugurato nel 1902 (E. Verga, 1906, p. 367), dopo che venne concessa l'abitabilità dal Comune di Milano in data 17 luglio 1902 (Milano, Archivio Storico Civico, Fondo Ornato Fabbriche, II serie, cart. n° 274, prot. n° 26785). E' interessante ricordare che lo stesso Camillo Boito, che aveva ideato la Casa di Riposo, fornì alcune indicazioni riguardo l'allestimento delle sale collocate al primo piano (Archivio Casa, cart. Museo Cimeli). La disposizione ipotizzata dall'architetto, di cui si tenne solo parzialmente conto, è descritta in una fonte pressochè contemporanea (visita della contessa Negroni alla Casa, riportata in A. M. Cornelio, 1904, p. 52) ed è rimasta quasi immutata almeno fino al 1913, come viene indicato nella descrizione dell'edificio indicata nell'Illustrazione Italiana, in occasione del primo centenario della nascita del Maestro. Nel 1904 alcuni oggetti vennero spostati al pianterreno a causa di lavori che riguardavano le sale del primo piano. La decorazione parietale delle sale a pianterreno venne approntata da Angelo Comolli, fu ultimata nel 1904 e costò £. 195 (Archivio Casa, cart. Museo Cimeli). Nel 1931 buona parte degli oggetti e dei cimeli ed una parte dei dipinti vennero trasferiti al Museo Teatrale alla Scala (delibera del 15/03/1929), sorto nel 1910 per iniziativa di varie persone, tra cui Lodovico Pogliaghi e Arrigo Boito, che venne inaugurato l'8 marzo 1913. In tale occasione venne anche spostata la camera da letto ove era morto il compositore all'Hotel Milan; essa venne probabilmente inviata a Villa Verdi Carrara a Busseto (Archivio della Casa, cart. Museo Cimeli). Recentemente, in occasione del centenario della fondazione della Casa di Riposo per Musicisti (16 dicembre 1999), il Museo Verdi è stato ricostruito nella sua sede originaria (sale a pianterreno) ove sono state ricollocate le opere più importanti che erano appartenute al Maestro e che avevano costituito la sua raccolta privata; esse erano state donate dal Maestro, con testamento (e lettera a Maria Carrara Verdi) del 14 maggio 1900, alla Casa di Riposo per Musicisti. Le ricerche e l'allestimento espositivo del Museo sono stati condotti con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Milano. In tale occasione sono state rinnovate le decorazioni pittoriche dei locali, ispirandosi a quelle originarie, ad opera dello Studio Zanolini - Ravenna di Milano.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto

ACQD - Data acquisizione	1904
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 087249/SB
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Ranzi A.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Ranzi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)